IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 1

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 1 Gennaio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1895 ALL'ESTERO

La politica internazionale.

L'Europa che per ventiquattro anni — dal 1870 al 1894 — ha visto la politica internazionale e gli accoppiamenti delle potenze essenzialmente determinati dall'antagonismo tra la Francia e la Germania per la questione dell'Alsazia-Lorena, anhi nell'anno che sta per finire il predominio di un altro antagonismo, quello tra la Russia e l'Inghilterra. E ciò non già perchè, dopo ventiquinque anni dalla guerra del '70, la piaga sia in Francia rimarginata o perchè il desiderio della rivincita e della riconquista delle due provincie rubate si sia assopito al di là dei Vosgi, sebbene la Francia abbia inviato le sue navi alla gran festa della pace e del lavoro a Kiel, per l'inaugurazione del Canale tra il Baltico ed il Mare del Nord, ed il popolo francese abbia assistito, se non impassibile, almeno calmo e quasi indifferente alle feste grandiose in Germania pel 25° compleanno di Sedan e l'inaugurazione a Woerth del monumento all'imperatore Federico III, le cose, da questo lato, non sono rimaste come prima. Bastera ricordare che a cahiers i francesi ci volle la rassegnazione a Rihet e ad Hanotaux nella seduta della Camera del giugno scorso che lasciava intravedere l'esistenza dell'alleanza franco-russa e ci volle pure la presenza del ministro degli affari esteri russo, Lobanow, alla grande rivista militare al confine della Lorena, e la sua visita a Parigi.

Pure, non fosse altro che nella forma esteriore, l'antagonismo franco-tedesco passò nel 1895 in secondo luogo, e questo avvenne perchè questioni di grande importanza politica ed economica, nelle quali predominavano le divergenze di vedute e di interessi tra l'Inghilterra e la Russia, s'imposero all'attenzione degli uomini politici europei, ai loro calcoli e alla condotta delle potenze.

Una di tali questioni fu la guerra tra la China ed il giapponese, questione che si fece molto acuta il 17 aprile, quando venne conclusa tra i due Stati la pace di Simonoseki - colla quale l'intraprendente Giappone minacciava di smembrare l'Impero celeste chinese e di attuare il programma l'« Asia agli asiatici », contrapponendo allo spirito d'intraprendenza degli europei ed allo sviluppo dalle loro industrie e dei loro traffici nell'Estremo Oriente il potente rimedio della « razza gialla ».

Fu allora che il Giappone, approfittando dell'errore commesso dalla politica di Lord Rosebery e di Lord Kimberley, di mettersi a fianco del Giappone, decise di erigersi a protettrice della China per accaparrarsene la gratitudine ed ottenere da essa concessioni territoriali ed economiche.

Nel mentre di arrestare la marcia vittoriosa del Giappone, trovò alleati nell'Estremo Oriente le due grandi rivali nel continente europeo: la Germania e la Francia; costituendo così quella che fu chiamata la « neo-triplice ».

È difficile dire sino a qual punto la diplomazia tedesca, mettendosi con rapidità fulminea a fianco della Russia, abbia sopraffatto la diplomazia francese impedendole che l'alleanza franco-russa, abbastanza nebulosa in Europa, prendesse forma più concreta nell'Estremo Oriente.

Certo è però che se la Germania è uscita a mani vuote dalla conclusione del trattato russo-chinese, di 400 milioni di franchi che fu enesso tutto, sotto gli auspicii della Francia e della Russia, sul mercato di Parigi, la diplomazia tedesca seppe acquistarsi la riconoscenza della Russia pel servigio reale, e quello della China che ha fatto ainora ai tedeschi concessioni territoriali ben maggiori che non alle altre due potenze.

La questione dell'Estremo Oriente ha avuto se non altro il vantaggio di dimostrare che di fronte ai grandi interessi della civiltà e del benessere economico generale, le potenze attribuiscono alle altre questioni, possono essere concordi; non ha avuto anche lo svantaggio di inasprire l'antagonismo anglo-russo, che fu, come si è detto, la nota politica dominante dell'anno che muore.

E' ormai un segreto palese che, se la crisi orientale, la quale soltanto brevemente maturando, mentre Francia, Russia ed Inghilterra, si adoperavano apparentemente per ottenere le riforme agli armeni, ma segretamente lottavano tra loro di influenza a Costantinopoli, diversamente avvenne grave dopo i massacri del 30 settembre, ciò si deve in gran parte all'antagonismo anglo-russo.

Un grande Inghilterra, che le altre due potenze avevano lasciato spingere troppo oltre, trovandosi isolata, minacciò di forzare colla sua flotta padrone il passaggio dei Dardanelli per imporre al Sultano le riforme, che insieme, secondata volentieramente dalla Francia, si attoccò a protettrice della Turchia compendia così apertamente con tutte le tradizioni della politica orientale di Nicolò I.

La direzione della politica europea sul Bosforo, passò per l'atteggiamento del Gabinetto di Pietroburgo, alla Russia e tutte le potenze comprese dalla necessità suprema che la pace non fosse turbata a qualunque costo, si strinsero tra loro, restando sorde agli urli di dolore e di disperazione degli armeni, accontantandosi del palliativo dei *secondi stazionari* e della promessa di un secondo Gran Visir successivamente al potere con rapidità vertiginosa, relativo alle riforme in Armenia, nella Macedonia ed in generale nelle provincie cristiane soggette alla Turchia.

Così il 1895 lascia all'anno che gli succede non risolta e più minacciosa che in passato la questione d'Oriente.

Un'altra grossa nube sorse sull'orizzonte europeo, nel late pure dell'Inghilterra, quella cioè del conflitto anglo-americano, per la delimitazione del confine tra la Repubblica di Venezuela e la Guiana inglese, in ordine al quale Cleveland col suo Messaggio, orami famoso, reclamava per gli Stati Uniti in base alla dottrina di Monroe il diritto di intervento.

L'Inghilterra rispose con la guerra finanziaria contro l'Unione configgendo al mondo finanziario americano un vero ?ubglar, riuscì a calmare le furie dei trattelli d'una volta ed il di dell'Oceano.

Ed vercido son, ed chiude pure il conflitto anglo-americano, sebene le piaghe finanziarie e l'animosità tra i due stati restino naturalmente aperte.

La politica coloniale.

I fatti più salienti nello svolgimento della politica coloniale dei vari Stati europei nel decorso del 1895 — prescindendo dall'campagna dell'Italia in Africa, di cui si occuperà altrove, furono la conquista fatta dalla Francia del Madagascar e la spedizione spagnuola in corso per domare i ribelli a Cuba; e da tutte due dipparsi chiaro che le imprese coloniali, sia per conquistare, sia per mantenere le conquiste, impongono ai paesi gravi sacrifici di uomini e di danaro.

E ciò che la Francia nel Tonkino, la Germania nel cuore dell'Africa e sulla costa occidentale si sol date alla riorganizzazione delle loro stesse, ed il Re Leopoldo ha prima cercato di cedere al Belgio lo Stato del Congo e cerca ora di intendersi colla rancia e coll'Inghilterra per la cessione di almeno una parte di quel vasto paese.

Il primo Stato coloniale del mondo — l'Inghilterra — sia per dare, principalmente per iniziativa del ministro Chamberlain, un nuovo indirizzo alla propria politica coloniale, nonostante le strettezze di stringere, i modi che uniscono le varie colonie tra loro formando così una *Greater Britain* od un impero coloniale britannico, sia spendo nuovi sforzi, in compenso di quelli che vengono loro a mancare nell'Estremo Oriente ed in America, all'industria ed al commercio inglese. Ciò essenzialmente mediante la costruzione di linee ferroviarie nelle colonie africane con mezzi finanziari poderosi forniti dalla madre patria.

In questo tentativo di Chamberlain, di utilizzare cioè economicamente le colonie, sta il tratto caratteristico che ha assunto nel 1895 la politica coloniale inglese. D'altra parte, questa è caratterizzata dal tentativo della speculazione, inglese e francese di sfruttare le miniere d'oro del Transvaal e dell'Africa meridionale. Più però della minore gli speculatori di Borsa, col celebre Barnato alla testa, hanno strutto i piccoli *rentiers* ed i contadini. Le gravi crisi del 9 novembre e del 21 dicembre, che accrescevano ancora il malessere sociale che serpeggia un po' in tutti gli Stati europei.

Il 1. maggio ha perduto, è vero, nel 1895 quasi completamente l'impronta primitiva, ma ciò non toglie che il risultato definitivo delle lotte socialisti ed operai, come quelli di Breslavia, di Nimes, di Cardiff, non abbia dimostrato che il socialismo militante si vale sempre più degli atti legislativi e, per così dire, regolamentando e cerchi di estendere la sua influenza anche nelle campagne. L'esistenza di questa organizzazione è apparsa ancor più chiara nello sciopero dei vetrai a Charleroi, che ha occupato durante l'anno ogni giorno la cronaca tra ogni ad occuparla ancora.

A ciò aggiunte il fatto che il partito socialista si va sempre più disciplinando nei Parlamenti e nei consessi elettorali riportati in Belgio e in Danimarca, risulta che la questione sociale si va sempre più impadronendo all'attenzione degli uomini politici.

In Francia il Gabinetto Bourgeois, in Inghilterra il ministero di Lord Salisbury informano i loro programmi a riforme sociali.

Disgraziatamente i risultati ottenuti in Germania in un decennio di riforme sociali non sono invero tali da incoraggiare quegli uomini di Stato i quali credono, come fa quello del socialismo pratico, di indebolire la sfa del partito socialista staccando da esse la massa degli operai a tentare l'esperimento.

Nel decennio dal 1885 al 1894 furono pagati dalla Cassa di previdenza 960 milioni di marchi per soli casi di malattia degli operai ed i padroni contribuirono per un terzo a quella somma mentre contribuivano con 350 mila di marchi alla Cassa di previdenza per gli infortuni e con circa 200 milioni a quella per inabilità al lavoro e vecchiaia. Ma tutto ciò ed altro non valse a disarmare i Bebel, gli Auer ed altri consimili direttori. Il loro contegno nelle feste anniversarie della vittoria tedesca del 1870 meritò bene l'indignazione dell'Imperatore Guglielmo.

La politica interna.

Il più grande avvenimento di politica interna è accaduto in Francia, ove il Presidente della Repubblica, Casimir Perier, col principio dell'anno, stanco — come egli dichiarava nel suo Manifesto alle Camere — di una campagna di calunnie e di attacchi continui ad ispirare sentimenti d'odio nelle popolazioni — si dimetteva. Il successore di Felix Faure a quell'altissimo ufficio parve intermpere il metodo riuscito con Périer, ma non impedì fosse ripreso, sebbene senza la violenza, nei quattro ultimi tempi.

Dimessosi con la crisi Périer il ministero Dupuy per un sentimento di correttezza verso il nuovo Presidente, gli succedette nell'febbraio il Gabinetto Ribot che presiedette ceduto il posto al Ministero radicale puro di Bourgeois.

Una grave crisi ha attraversato pure l'Austria-Ungheria quando per effetto del conte Kalnoky dalla direzione della politica estera, e con circa 200 milioni per cause interne o pel conflitto tra lui e il Gabinetto ungherese presieduto da Banffy ed il viaggio in Ungheria del Sovrano (agosto).

Il Gabinetto austriaco presieduto dal principe Windischgraetz non essendo riuscito a raggiorsi col sistema della maggioranza di coalizione a causa dei vivi dissensi tra conservatori e liberali e tra tedeschi e slavi, fu costretto a dimettersi nel settembre. Il conte Badeni cerca di ritornare al sistema del conte Taaffe — che la morte ha rapito verso la fine dell'anno — della coalizione tra le varie nazionalità, ma pare che — almeno in Boemia — non riesca.

In Inghilterra, un po' per i gravi errori di politica estera, un po' per i dissensi nella maggioranza sul programma finanziario di sir William Harcourt, il gabinetto di lord Rosebery fu costretto a ritirarsi nel principio del luglio, e lo sostituì il ministero conservatore-unionista di Salisbury-Hartington-Chamberlain, che — a causa della brevità della sessione parlamentare estiva — non ha ancora potuto attuare il suo programma di riqualificazione dell'Irlanda e di riforme tributarie e sociali.

In Russia, la morte ha rapito al giovane Czar, sul principio dell'anno e quando egli era asceso al trono da pochissimi mesi, il signor De Giers, il fidato consigliere di suo padre. Il conte Schuvalow, che sembrava destinato a succedergli, fu nominato invece governatore della Polonia, con programma conciliante, ed a De Giers succedeva il principe Il Lobanow che continua — forse con una stanchi maggiore — le tradizioni della politica di De Giers. La situazione interna della Russia non muta — nel '95 — da attentati nichilisti, è andata successivamente migliorando e consolidandosi. Non così quella finanziaria, non ostante che la Francia apriase generosamente anche in quest'anno i suoi forzieri all'alleata.

La Germania, a causa della confusione dei partiti, al Parlamento non fu possibile alcun lavoro utile. La posizione del cancelliere fu sempre incerta e non si è rinfrancata col ritiro di Koetler.

Anche gli Stati minori furono travagliati più o meno da crisi e conflitti interni.

In Spagna, il gabinetto conservatore, presiedute da Canovas del Castillo, succeduto a Sagasta, dovette lottare, oltrechè colle difficoltà per Cuba, anche col malcontento della pubblica opinione per le malversazioni dei consiglieri municipali di Madrid; malcontento al quale Canovas ha dovuto sacrificare il suo ministro Romero Robledo.

Nel Belgio, il ministero De Burlet dovette cascre continuamente alle prese coll'opposizione liberale e socialista e non una parte persino della sua maggioranza, per le riforme della legge elettorale e militare, che provocò anche una viva agitazione nel paese. Colla malattia di De Burlet, il gabinetto si è ancor più indebolito.

Le elezioni generali in Danimarca, diedero la vittoria ai partiti radicale, contrario agli armamenti, e nella Svezia e Norvegia, non ostante la saggezza e la lungimiranza del Re Oscar, il conflitto costituzionale non si è ancora appianato.

Un terribile avvenimento — l'assassinio di Stambulow — accaduto in circostanze raccapriccianti a Sofia nello scorso giugno, ha dimostrato all'Europa che col ritiro di questi dal potere, le condizioni interne della Bulgaria hanno perduto quella stabilità che egli aveva saputo dar loro. Ora il principe dopo aver cercato di propiziarsi la Russia coll'invio di un deputazione a Pietroburgo, e di placare i russofili a furia di amabilie, tenta di ingraziarsi lo Czar colla conversione all'ortodossia del principino Boris. Ma v'ha chi dubita della riuscita.

In Grecia il Gabinetto Trikupis si è dovuto ritirare a causa delle pressioni dei creditori esteri appoggiati dalle potenze che egli non riuscì a sodisfare; e gli succedeva il ministero Delyannis.

In Rumania, il Gabinetto conservatore Juniuista Catargi-Carp fu costituito in seguito al distacco dei juninisti dalla maggioranza, dal Gabinetto Sturdza che si è saputo formare una maggioranza omogenea, che permetterà al presidente del Consiglio di unificare e consolidare il ministero.

In Serbia, l'eterno conflitto tra l'ex-re Milano e la regina Natalia ha influito sfavorevolmente sulle condizioni interne del paese. Il Ministero Christic fu sostituito da un Gabinetto Novakowic ed ora si sta trattando per la riconciliazione tra il governo ed i radicali che hanno la maggioranza nel paese e sulla revisione della Costituzione.

Per concludere: nel 1895 non fu risolta alcuna delle grandi questioni internazionali, nè si sono appianate le divergenze tra le potenze, che anzi alcune si sono inasprite; il problema sociale non ha fatto un passo verso la soluzione e si può dire si è aggravato; e finalmente nessuno Stato ha goduto di quella calma interna, che è indispensabile per risolvere le gravi questioni economiche, finanziarie e sociali.

La prospettiva non è certo lieta; e solo si può augurare che nel 1896 diventi migliore.

L'augurio nazionale

Tra gli augurii del nuovo anno, nessuno uscirà dai cuori italiani più cordiale e spontaneo di quello per la vittoria delle armi nostre in Africa; e formulandolo a nome dei lettori, associandovici con tutta la forza dell'animo, ci trasportiamo col pensiero e col sentimento tra coloro a cui è commesso di tenere alto il prestigio delle armi nazionali.

Nessuna via più chiara e lineare fu imposta dalle circostanze della politica internazionale alla necessità di poter sperare la pace solo dalla dimostrazione reale della propria forza. Da questo punto di vista, una vittoria nostra in Africa sorpasserebbe negli effetti lo stesso scopo determinato. Dopo di essa, liberati dal nemico del momento, noi torneremmo ad essere presidio di pace, rimettendo a posto l'equilibrio europeo non scosso, ma leggermente alterato; e tutti sanno che, in questo genere di cose, anche il più piccolo spostamento può produrre gravi conseguenze.

In Oriente, per esempio, l'oscillamento è già cominciato.

L'augurio perciò che il nuovo anno saluti in Africa la vittoria dell' Italia e augurio nazionale; esso racoglie in un giorno come l'odierno, dal Re all'ultimo cittadino, tutta quanta la famigiia italiana.

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 30. — Il generale Baratieri ha ricevuto lettera dal maggiore Gaibino in data del 28 a mezzogiorno, in cui dice che sono seguiti movimenti lontani dal forte di Macallè per ricerca di viveri.

Intorno al forte tutto è tranquillo.

Si vede in lontananza il campo di Dolò con molte tende.

Si notò lo spostamento di una colonna verso Ovest, che forse potrebbe coincidere coll'invio di circa 300 gregari, segnalato da nostro informatore, verso Antalo e Socota.

Un odierno informatore confermerebbe le notizie della morte nei quadrupedi e della deficienza di viveri. Un altro informatore nota qualche caso di dissenteria nel campo sciano.

Ras Micael ha proibito le razzie, ma gli riesce impossibile impedirle.

Nel campo sciano si parlava di far Natale a Dolò, ovvero di avanzare fino ad Agula, perchè il campo è infetto. Prevalgono i consigli militari di ras Micael. Ras Mangascià conta poco.

Porto Said, 31. — L'*Etna*, con a bordo l'ammiraglio Turi, comandante la squadra nel Mar Rosso, è partita oggi.

Suez, 31. — La R. Nave *Caprera* prosegue oggi per Massaua.

Massaua, 31. — E' giunto il *Vincenzo Florio* con le truppe, il materiale e i quadrupedi imbarcati a Napoli.

I fucili di Menelik.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 31, ore 17,57. — Il *Temps* mette in ridicolo la notizia del *Times* che la Russia e la Francia provvedano fucili a Menelik.

Sempre Zeila!

(Servizio speciale del Pop. R m.).

Parigi, 31, ore 23,45. — Il *Journal des Débats* torna da capo su Zeila e sulla politica dell'Inghilterra a concedere il passaggio delle truppe italiane; e di deduzione fa deduzione va fino a conchiudere che l'Inghilterra ha definitivamente abbandonato l'Italia !

Politica e Diplomazia

Vienna, 31 — La *Wiener Zeitung* annuncia che l'Imperatore ha accordato l'*exequatur* al nuovo Console generale d'Italia in Trieste, comm. Negri.

Vienna, 31 — Il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, con la moglie e partito, stamane, per Berlino, accompagnato alla stazione dal Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, e dall'Ambasciatore, conte di Eulenburg, col personale dell'Ambasciata di Germania.

Berlino, 31 — Si annunzia da Pietroburgo essere premature le voci di cambiamenti ministeriali, i quali, in ogni caso, non avranno luogo prima della incoronazione dello Czar fissata al 18 maggio venturo.

Qualora il signor Pobiedenostzeff, procuratore generale del Sacro Sinodo, si ritirasse, gli succederebbe il senatore e consigliere intimo Markowitch, che passa per un eminente giurista e un ortodosso rigoroso.

Si smentisce pure la voce che il signor Pleske, direttore della Banca dell'Impero, sarebbe innalzato alla direzione del Ministero delle finanze e che il signor de Witte non conserverebbe che la direzione generale delle finanze russe.

Si dice che il principe Alberto di Prussia, fratello dell'Imperatore Guglielmo, andrà a Mosca ad assistere alla incoronazione dello Czar, per la quale si stanno facendo in Russia grandi preparativi.

Questione d'Oriente

L' " ultimatum ,, degli Stati Uniti

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 31, ore 14,50. — Si annunzia da Costantinopoli che l'incaricato d'affari degli Stati Uniti d'America, il quale sostituisce il Ministro A. W. Terrell, che è stato richiamato appunto per la questione dei sei attratti, presenterà al Sultano un ultimatum relativo all'indennità per il saccheggio dello Missioni Americane in Armenia.

Parigi, 31, ore 22,55 — Oltre l'*ultimatum* rimesso alla Porta, gli Stati Uniti avvertirebbero i cittadini americani, dimoranti nell'Impero Ottomano, di abbandonare subito la Turchia, dando loro i mezzi necessari per farlo senz'altro.

Nella Turchia asiatica.

(S) **Costantinopoli** 31 — Nuovi disordini sono scoppiati ad Orfa (Turchia asiatica) nei giorni 28 e 29 dicembre; ma i particolari mancano. Anche il corriere dell'Europa è trattenuto dalle nevi.

Il ricevimento di Munir Bey

Parigi, 31, ore 22,05 — Il nuovo ambasciatore turco, Munir Bey, che era stato già ricevuto dal signor Berthelot, presentò oggi le sue credenziali al Presidente della Repubblica. I discorsi furono, da una parte e dall'altre, cordialissimi. I giornali settolineano sopra tutto le parole di Faure, come quelle che assicurano al Sultano la protezione della Francia per l'integrità dell'Impero Ottomano.

Costantinopoli (Galata), 31. — Malgrado le voci finora diffuse, che facevano ritenere la situazione come migliorata, si segnala tuttavia un forte dislocamento di truppe russe verso i confini dell'Armenia. La flotta russa del Mar Nero si concentra minacciosamente a Nicolaieff. E' falso che in Russia avesse chiesto d'intervenire nell'Armenia. L'accordo delle potenze si ritiene rotto.

In tutte le regioni dell'Impero la neve è caduta in grande abbondanza.

N. Corrazzini.

Vienna, 31. — La *Politische Correspondenz* dice che, nei circoli diplomatici al corrente della politica russa, la notizia divulgata da Londra e secondo la quale la Russia sarebbe pronta, sotto certe condizioni, a ristabilire la tranquillità nell'Anatolia e ad incaricarsi dell'amministrazione di quella provincia, non corrisponde affatto agli intendimenti della Russia in tale questione.

A Pietroburgo esistevano, come presso le altre grandi potenze continentali, e prevale tutt'ora la forma convinzione che la Porta stessa disponga di mezzi sufficienti per ristabilire l'ordine in Anatolia.

La *Politische Correspondenz* conclude che il gabinetto di Pietroburgo non si occupò mai della questione di un intervento russo nell'Asia Minore, intervento che è escluso sotto qualsiasi forma.

(Nota. Questo dispaccio della Stefani conferma, su questo punto, l'ultimo telegramma del nostro corrispondente).

Il Capo d'anno a Berlino

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 31, ore 15,30. — Il Capo d'anno a Berlino, oltrechè colla consueta gazzarra a mezzanotte che ragginnsero il punto culminante nella passeggiata del Tigli, farà festeggiato domattina con un corale suonato da trombe dalla cupola della Reggia alle 11 ant. Poi un corpo di trombettieri uscirà dalla Reggia stessa e percorrerà suonando tutta la passeggiata dei Tigli sino alla porta di Brandenburgo e ritornerà nella Reggia.

Alle 10 sarà tenuta funzione nella cappella della *Schloss*, poi i ministri, i funzionari dello Stato, i generali prenderanno parte al loro *felicitazioni* ai Sovrani.

Vi sarà quindi la grande sfilata dinanzi ai Sovrani degli alti funzionari.

A mezzogiorno l'Imperatore si recherà a ricevere il rapporto ed a dare la parola d'ordine nella caserma della Guardia e terrà probabilmente un discorso d'occasione.

Alla sera pranzo di gala alla *Schloss* di carattere emicentemente militare.

Berlino, 31, ore 18,15. — L'imperatore e l'Imperatrice si sono comunicati stamane nella camera mortuaria della Granduchessa Federico III.

Stasera festeggiano il capo d'anno mangiando insieme ai personaggi ed alle dame del seguito le tradizionali ciambelle e bevendo il *punch* come si fa a mezzanotte in punto in tutta la Germania.

La principessa Leopoldo fa stacera al suo palazzo, ai tre individui che l'hanno salvata nel disastro al ghiaccio, un dono di duemila marchi per ciascuno ed invia splendidi regali alle loro famiglie. Inoltre essi saranno decorati della medaglia al valor civile.

Una grande novità, le prenzioni della politica, molto più severe degli altri anni, contribuiranno a rendere meno chiassoso il grande baccanale di mezzanotte.

Questione del Venezuela.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Londra, 30 (rit.) — Lincoln e Phelps, nominati dal presidente Cleveland a comporre la commissione per il confine del Venezuela con la Guiana inglese, hanno rifiutato l'incarico. Ciò per ragioni di partito, ha influito sulla loro decisione l'impressione quasi generale agli Stati Uniti che l'Inghilterra e il Venezuela si metteranno d'accordo prima assai che i commissari degli Stati Uniti abbiano presentato il loro rapporto.

Il sig. Carlisle, segretario del Tesoro agli Stati Uniti, ha dichiarato in un'intervista che la legge teste votata sull'emissione dei buoni del Tesoro non migliora punto la situazione. Ciò che occorre, secondo il sig. Carlisle, è un atto risoluto del Congresso che indichi la volontà ben ferma di pagare in oro tutte le obbligazioni di Stato, dissipando così le apprensioni che regnano rispetto alla possibilità degli Stati Uniti di continuare contr'oro il ritiro dei biglietti.

Agitazione nel Transvaal

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 31, ore 17,52 — La notizia del Transvaal segnalano maggiore calma. Però il *New-York Herald* prevede prossima la guerra.

La stampa francese accusa l'Inghilterra di meditare l'annessione del Transvaal.

Stoecker, e l'arresto di Hammerstein

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 31, ore 16,30 — L'affare dell' arresto del barone di Hammerstein si complica colla questione del pastore Stoecker. Costui si era già compromesso a avrea messo contro di sè, prima ancora dell'arresto di Hammerstein, la maggior parte dei suoi sostenitori politici, tanto che il conte Schleiben aveva presentato formalmente, in un'adunanza del partito, la mozione che Stoecker ne fosse espulso. Anche il *York*, organo del partito conservatore-pietista, aveva rimpiazzato lo Stoecker, sebbene fosse direttore di quel giornale.

La posizione già tante scossa di Stoecker si è aggravata in seguito all'arresto di Hammerstein, nel senso che egli avrebbe cooperato a celare la sparizione dei fondi della *Kreuzzeitung*.

Inoltre Stoecker sarebbe molto compromesso nell'affare delle lettere di Hammerstein, che, come è noto, sono in possesso di Rebel e del deputato Bachi, e che conterrebbero gravi offese all'imperatore.

I giornali ministeriali si compiacciono intanto della rapidità con cui avvenne l'arresto di Hammerstein e vi contrappongono la lentezze della polizia francese nell'arrestare Arton.

Berlino, 31, ore 19,20. — Nei giornali prevale sempre la tendenza di interpretare l'affare Hammerstein come una disfatta del partito conservatore.

Si bisimmano però le modalità adottate dalla Grecia per la estradizione di Hammerstein.

Inghilterra e Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**) 31 — Il Brasile rifiuta l'arbitraggio proposto dall'Inghilterra relativamente all'isola di Trinidad.

È noto che una nave inglese piantò vari mesi fa la bandiera britannica sull'isolotto di Trinidad, disabitato, una sul quale l'Inghilterra accampa dei diritti, a causa di precedenti occupazioni. Il Brasile protestò ritenendo che quel territorio gli appartenesse per la sua posizione geografica e il fatto destò molta agitazione a Rio Janeiro. La questione rimase pendente per qualche tempo, finchè l'Inghilterra propose un arbitrato rifiutato ora dal Brasile.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al 30 ottobre 1895.

Libretti in corso in fine settembre .	N.	2.917,479
Libretti emessi nel ottobre		26,174
	N.	2.943,653
Libretti estinti nell' ottobre.		19,757
Erano accesi al 31 ottobre libretti	N.	2.923,896
Depositi in fine settembre	L.	454,242,726 03
Depositi nell' ottobre		21,145, 45 97
	L.	475,387,472 00
Rimborsi dell' ottobre		23,691,187 75
Rim. dei depositi al 31 ottobre	L.	451,496,284 25

Notizie delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre: Le numerose pioggie tornarono utili alla campagna, che è in buone condizioni. I lavori campestri furono generalmente sospesi. Continua il raccolto delle olive con prodotto quasi ovunque abbondante. I grani sono rigogliosi. Bene gli agrumi e gli ortaggi. Si desidera il buon tempo ed il freddo.

L'anno agrario 1895

Il 1895 va annoverato tra gli anni che ebbero i più strani fenomeni dal punto di vista meteorico agrario. Alla metà di Gennaio ve copriva tutta la valle del Po, n [illegible] 70/ [illegible] gnuria, le Marche e tutta la regione [illegible] 320/ centro e deboli dalla penisola, ed ove non ci fu neve, la pioggia cadde generalmente copiosa. Se no giovarono i seminati, ma i lavori rimasero interrotti.

Questo stato si prolungò nel **Febbraio**. Nella 1ª quindicina di marzo, venti assai scirocchi soffarono per più giorni consecutivi, sulla penisola; ed assai i venti furono più che altro grecali ed i più per abbastanza intensi. Le pioggie furono generali e in molte località copiosissime.

Alla fine di **Marzo** il tempo si dispose a sereno, ma per poco; la temperatura precedette irregolare e la vegetazione si trovava in ritardo. I lavori cominciarono attivissimi principalmente alle viti, alle terre destinate al grantureo, alla canapa e alle semine primaverili. I venti si mantennero scirocchi e le pioggie diffuse e lente, specialmente nell'alta Italia.

La prima decade di **Aprile** fu favorevole ai lavori ed alla vegetazione. I frumenti si mostrava promettente, le piante da frutto fiorirono bene e bene germogliarono le viti, ma nell'ultima decade tornarono numerose le pioggie con temporali e grandinate, per taluni luoghi disastrose.

Ai primi di **Maggio** brillò sull'intiera Italia un fulgido cielo e il tepore primaverile si fece sentire e rimase per più giorni costante. La campagna, per altro, era promettente: si desiderava il caldo asciutto, perchè i lavori erano in ritardo e le terre troppo intrise di acqua.

Dal 23 al 28 maggio pioggie e temporali non mancarono di visitare le campagne, che avevano invece bisogno di buon tempo. Così irregolari procedevano i lavori, specie quelli della cura alle viti, poichè solforazioni e irrorazioni o non si potevano fare o andavano perdute.

Soltanto i bachi procedevano con regolare sviluppo e le foglie di gelso [illegible] ovunque folta e abbondante.

Si era alla prima ottava di **Giugno**. Il grano era in fiore, le viti si mostravano cariche di grappoli. La peronospora fa la sua comparsa. Su tutto il continente si continuava il desiderio del caldo asciutto.

Invece il barometro si teneva basso e le pioggie e le grandinate continuarono fino alla fine di giugno. E quasi ciò non bastasse, vennero anche le nubifbie. La peronospora attaccò fieramente la [illegible] Chietino, nel Barese, nel Napoletano, nel Fiorentino e nel Lazio.

Ai primi di **Luglio**, dopo una interminabile primavera, si passò d'un tratto alla cocente estate.

La peronospora continuò i suoi attacchi ai grappoli il bel tempo parve, per un momento, arrestare l'invasione, ma i danni fatti già erano considerevoli ed irreparabili.

Ovunque bene gli ulivi, la canapa, il granturco.

Poche pioggie caddero ai primi di **Agosto**, e furono una manna per il mezzogiorno, dove il granoturco cominciava a soffrire per siccità, ma il sereno ed il caldo persistettero talmente che la siccità danneggiò le coltivazioni e specialmente i foraggi.

In questo stato si prosegul fin oltre il **Settembre**. L'estate riprendeva la rivincita sulla lunga primavera e così danneggiò il cinquantine e in molti luoghi l'uva, talchè si dovette anticiparla vendemmiare per paura di peggio.

Le pioggie non comparvero che alla metà di **Ottobre**, ma insufficienti a bagnare, cioè abbondanti nell'alta e media Italia, quasi nulle nel meridionale e portando un ritardo nei lavori di semina su terreni asciutti ed anche polverosi.

Nella terza decade di **Novembre** le pioggie visitarono anche la bassa Italia, mentre nel Piemonte e Lombardia compariva assai tempo la neve che fece sospendere i lavori campestri.

La stagione tuttavia corse propizia alla campagna e il grano nacque sotto i migliori auspicii.

E qui facciamo punto con la rivista atmosferiche, per dire, domani, dei raccolti.

1050460

[illegible] *agricola.*

[illegible] to ad

La Real Corte

Atti funzionari di Corte

Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re e Reggente il Ministero della R. Casa — Ponzio Vaglia S. E. cav. Emilio.

Gran Maestro di Cerimonie — Gianotti Conte Cesare Federico.

Grande Scudiero — Corsini del Principi Pier Francesco march. di Lajatico.

Gran Cacciatore — Carminati di Brambilla conte Giulio.

Casa Militare di S. M. il Re

Aiutanti di campo generali — Gazzani di San Giorgio nob. Carlo — Lshalle cav. Francesco — Appellius cav. Emilio, magg. generali — Di Broccheriti cav. Alfonso, contrammiraglio.

Aiutanti di campo — Serra nob. Luigi, cap. di frog. — Susanna nob. Carlo, cap. di frog. — Panlucci delle Roncole march. Guido, ten. col. di fant. — Greppi nob. Luigi, magg. cav. — Sante cav. Cesare, magg. cav. — Raimondi cav. Giacinto, magg. art. — Pallavicini march. Carlo, magg. cav. — Verdinois cav. Guglielmo, maggiore genio.

Comandante Squadrone Guardie del Re — Emanuel cav. Luigi.

Casa Civile di S. M. il Re

Maestri delle Cerimonie di Corte — Pernazzi comm. Cosimo — Peruzzi comm. Simone — Borea d'Olmo march. Gio. Battista — Rossi di Santa Rosa conte Santorre — Santasilia march. Edmondo — Scozia di Calliano march. Ivaldo.

Cappellano Maggiore — Anzino mons. D. Valerio.

Imp. arch. a disposizione, di S. M. — Majnoni d'Intignano nob. Achille.

Medico di S. M. — Saglione dott. Carlo.

Corte di S. M. la Regina

Dama d'onore — Pes di Villamarina-Monterno S. E. march. Paola.

Cavaliere d'onore — Gioccioli march. Ferdinando.

Dame di Corte — Pallavicini principessa donna Carolina — Storza Cesarini duchessa Vittoria — Arborio di Gattinara donna Teresa duchessa di Sartirana — Caponi donna Teresa Pinna — Trotti marchesa Maria — Pignatelli Strongoli principessa Adelaide — Di Sant'Elia principessa Maria — Massimo duchessa donna Teresa — Trotti marchesa Maria.

Gentiluomini di Corte — Zeno conte Alessandro — Provana di Collegno conte Luigi — Oldofredi Tadini conte Girolamo — Capranica Del Grillo march. Giorgio.

Gentiluomo di Corte a disposizione — Nicellini Alamanni march. Luigi.

Dame di palazzo (Donne) Calabrini march. Flora — Lovatelli cont. Gabriella — Bonocompagni-Ludovisi Don. Teresa princ. di Venosa — Storza Don. Vincenza contessa di Santa Fiora — Cenci Don. Eleonora princ. di Vicovaro — Francesco princ. Elisabetta.

(Fanciulle) Corsini princ. Anna — Farinola mar. Natalia — Strozzi princ. Antonietta — Ferrigani cont. Giulia.

(Matrone) Cavazzo Della Somaglia cont. Gioacchina — Sala nob. don. Mina — Taverna cont. Lavinia — Usseli cont. Antonietta.

(Mantrone) Guidi di Bagno march. Virginia.

(Napoli) Di Pietrinone princ. Giacinta — Barzano bar. Artemisia — Di Montemarano duch. Giulia — Di Tricase e Molitorno princ. Antonietta.

(Palermo) Lanza di Trabia e di Butera princ. Sofia — Moncada di Paternò princ. Stefania — Lanza e Spinelli Scalea princ. di Trabia — Florestano Don. Maria Carmini Don. Francesca princ. di Borchina — Massarino Lanza cont. Luisa.

(Catania) Di Cerami princ. Isabella — Paternò Castello Ericherita princ. di San Giuliano.

Messina Marullo di Condojanni cont. Anna.

(Torino) Avogadro di Collobiano cont. Bianca — Richeta cont. Irene — Sambi d'Oria march. Anna.

(Venezia) Giovani. — Maria — Brandolini cont. Leopoldo — Capodopoli cont. Elena — Di Serego Alighieri cont. Luigia.

Bologna) Gaddi cont. Letizia.

(Genova) Doria march. Fiammetta.

Gentiluomini di Corte — Gerini Landolfini conte Alessio — Strozzi princ. Piero.

(Milano) D'Adda march. Giacchina — Barbiano di Belgioso d'Este principe Emilio.

(Napoli) Campagna duca di Maddaloni.

(Palermo) Grifeo Francesco di Valverde — Trigona conte Luigi, dei Principi di Sant'Elia — Bonpaches Antonio princ. di Galate — Settimo Gerolamo princ. di Giardia.

(Bologna) Zucchini conte Antonio.

(Genova) Grupallo march. Marcello — Negrotto di Giov. Batt. march. Giuseppe.

(Torino) San Martino d'Aglié conte Vittorio — Gazelli Bruno di Ceresole conte Paolo — Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto.

(Venezia) Morosini conte Michele — Grimani nob. Filippo.

Casa militare di S. A. R. il Principe di Napoli

Primo aiutante di campo — Teraglii comm. Filippo, ten. gen.

Aiutanti di campo — Viganoni Carlo, maggiore art. — Algeria Pompeo, magg. fant.

Uff. d'ordinanza — Merli Miglietti di Castelletto Guido, cap. cav. — Strozzi nob. Roberto.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta

Primo aiutante di campo — Bertarelli Edoardo, col. art.

Uff. d'ord. — Brunati Enrico, cap. d'art. — Montasini Emilio, id. id.

Casa civile di S. A. R. il Duca d'Aosta

Gran mastro della Casa — Della Gherardesca conte Alberto.

Corte di S. A. R la principessa Elena d'Orleans Duchessa d'Aosta

Dame di palazzo — Torrigiani march. Anna Biancocini cont. Teresa.

Gentiluomini di Corte — Torrigiani march. Carlo — Biancocini conte Pietro.

Casa di S. A. R. il Conte di Torino

Aiutante di campo — Coardi Bagnasco di Carpeneto cav. Edoardo, magg. di cav.

Uff. d'ordinanza — Jessig Alfredo, ten. cav.

Casa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

Ufficiali d'ordinanza — Cagni Umberto, ten. di vasc. — Frigerio Ettore, id. id.

Casa di S. A. R. il Principe Tommaso

Gran mastri della Casa — Pilo di Boyl e di Putifigari march. Carlo Felice.

Casa militare. — *Primo aiutante di campo* — Galleani di S. Aubregio cav. Carlo.

Uff. d'ordinanza — Mengoni Marinelli Ferretti Raimondo, ten. di vasc. — Leonardi Nicolò ten. di vascello.

(Vedi " Appendice „ in quarta pagina)

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 30. — In seguito al comizio tenutosi dagli agricoltori del Consorzio bonifiche, al teatro Tosi-Borghi, compilatosi lo spoglio delle schede, vennero approvati i seguenti proposti dalla Commissione.

— Una società di capitalisti locali ha offerto di assumere l'appalto del dazio consumo del quinquennio prossimo per l'annua quota di L. 960,000. La proposta sarà discussa dal Consiglio comunale convocato d'urgenza.

— Andata deserta per mancanza di numero legale la seduta del Consiglio provinciale, nella quale dovevasi chiudere il bilancio, la Deputazione, ritenendosi esautorata, e non volendo assumere la responsabilità della situazione creata dall'assalta dei consiglieri, ha rassegnato, seduta stante, le proprie dimissioni.

Ferrara, 30. — In seguito alle chiu... della Higura, per divergenze insorte ... della Stechezza mobile, anche la sue... ha licenziato i suoi 1000 operai e domani si chiude. E' vivissimo il desiderio che si venga ad un componimento.

Rimini, 31. — Domani, il capo del nostro compartimento marittimo pubblicherà il manifesto che chiama sotto le armi della leva marittima i nati del 1875. L'effettivo del numero avrà luogo il giorno 7 gennaio.

Catania, 30. — In contrada Policaro (Centuripe) venne ucciso in rissa il tredicenne Sapienza Salvatore. L'uccisore è Adamo Prospero, arrestato.

Alcamara, 31. — Ieri insediossi il Consiglio comunale. Il commissario Lo Cascio relazionò sulla sua gestione, che venne approvata. Si nominò sindaco l'ing. conte Pasquale Shlafani.

Firenze, 30. — L'autore del Comune di Rogoredo, Roberto Berti, esalta l'ultima rata del danaro, ha preso il volo, portando seco circa L. 100,000, lasciando nel paese la moglie e sei figli. I signori Capanni e fratelli Lodoli sono compromessi per 40,000 lire, avendo prestata cauzione per tale somma.

Torino, 30. — Stamane, alle 4, dal quarto piano della sua abitazione, sul Corso Vittorio Emanuele, in un accesso d'isterismo, la contessa Rignon nata Devillers, d'anni 50, si gettava sulla via, rimanendo inferme calavere. Vivava separata dal marito, ed alcuni anni fa aveva tentato di effettuare il triste proposito.

Il suicidio ha destato una viva impressione nella cittadinanza.

La pubblica sicurezza in Sardegna.

Sassari, 31. — Carabinieri ragguardano su Monteanato, impegnando un ciclo sanguinoso. Ieri arrestati Giuseppe Casula e Taula, e ne arrestarono uno gravemente ferito. L'altro è fuggito. Si crede che egli pure sia ferito.

Sassari, 31. — Il bandito arrestato nelle sostituto di stamane si chiama Giacomo Sanna, ventitreenne, di Bolotana; confessò essere uno degli aggressori dei carabinieri. Il suo compagno è il famigerato bandito Fiori da Silgo.

Furono oggi fatti importanti funerali ai carabinieri Assolo.

Cagliari, 30. — La scorsa notte nella regione Banhoru (Ussaji) il brigadiere Pintus Serafino e i carabinieri Lindiri Pasquale e Pinna Francesco ebbero un conflitto col latitante Luca Bandole da Gairo, in cui due dei latitanti si trovato cadavere nella capanna di Arese Battista da Loceli.

Un primo caso di « referendum. »

Cremona, 30. — Nell'odierna sua seduta, il Consiglio comunale, con voti unanimi, approvò la proposta della Giunta di sottoporre al *referendum* degli elettori la tassa progressiva di famiglia. Seguì poi una speciale Commissione di regolare le modalità.

Partenze per l'Africa

Ravenna, 30. — Agli ufficiali partenti per l'Africa, Fellizzoni, Becchini, De Luca e Settesoldi, il Circolo Ravennate ha offerto una bicchierata, che si chiuse con rispettivi augurii alle liete sorti della armi italiane.

Voti, commemorazioni e condoglianze.

Bologna, 31, ore 16,20. — Promossa dalla Fabbricieria di S. Francesco e dal Comitato dell'Associazione nazionale pel soccorso ai Missionari italiani, avrà luogo il 6 gennaio una commemorazione funebre pei caduti in Africa.

Vittorevole, sulle medesime tutte, il Cardinale Arcivescovo per impartire egli stesso l'assoluzione di rito.

Vigevano, 30. — Il Capitolo discusse, con a capo mons. Scevola, Vicario generale, si è fatto promotore di una funebre commemorazione da tenersi il 2 gennaio pei caduti all'Amba Alagi, ed ha chiamato a parlare al cimitero comunale ed agli ufficiali del 8° artiglieria perchè intervengano alla funzione.

La cittadinanza ha fatto l'iniziativa del Capitolo, e si comunica. L'apatia del municipio, ridotto a far la parte d'invitato, in una dimostrazione patriottica di cui avrebbe dovuto prendere la iniziativa.

San Remo, 31. — Stamane in celebrata una solenne Messa funebre per i caduti d'Amba Alagi. V'intervennero il colonnello di Stato Maggiore, le autorità civili e grande folla.

Pietro Del Vecchio.

Torino, 31, ore 14,50. — Stamane improvvisamente è morto il deputato Pietro Del Vecchio.

La sera prima della sua morte, Pietro Del Vecchio rendeva in un giornale di Roma tributo di memore amicizia a Giorgio Pallavicino: ed è morto ai può dire col *Diritto* di cui fu uno dei direttori.

Pietro Del Vecchio entrò nella vita italiana fin dal 1857 per cattiglio degli elettori di Mondovì, che lo rieleggero d'allora in poi, costantemente. Le sue origini politiche erano state garibaldine. A Bezecca si guadagnò la stima di Garibaldi e di Cairoli che lo tennero qualche tempo per segretario. Nel 1867 cooperò attivamente al moto insurrezionale interno a Roma. Deputato, chinsi i tempi eroici, si lasciò avvocato e si trasmutò in industriale, cooperando con i suoi fratelli ad imprese non sempre fortunate. Non gli mancarono perciò calunnie e dolori; ma era spirito equo, sereno, senza accessi partigiani, e non temeva la stima della gente dabbene non gli venne mai meno.

Pietro Del Vecchio è morto ancora giovane. Era nato a Monàvvi l'agosto del '45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre contiene:

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni - Leggi e decreti: R. decr. che da esecuzione all'accordo internazionale del 16 luglio 1895 addizionale alla Convenzione di Berna del 14 ottobre 1890 sul trasporto delle merci in ferrovia - R. decr. che fissa l'interesse per i buoni del Tesoro, aventi una scadenza da 3 a 6 mesi - D. min. che stabilisconsi rispettivamente l'interesse da corrispondersi sulle somme depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti, e in quelle postali di risparmio.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Falstaff* di Verdi al teatro Regio di Torino, succeduto al *Crepuscolo degli Dei* di Wagner ha lasciato il pubblico un po' freddo. La cantante deve essere soprattutto una mancanza di protagonista, poichè tale non può davvero considerarsi il Pini-Corsi il quale non ha nessuna delle qualità serie di artista e di cantante indispensabili per una parte di tale importanza. A presidiare da cib nol non comprendiamo come la Casa Ricordi abbia permesso la rappresentazione del *Falstaff* dopo il *Crepuscolo* con tanta disparità di elementi!

Anche il ballo *Tannenstaden* piuque mediocremente. La messa in scena fu giudicata insufficiente e di cattivo gusto.

Concerti. — Il sesto concerto classico ha avuto luogo a Monte Carlo col consueto successo e col programma seguente: Sinfonia in *re* maggiore; Ballata per arpa di Saint-Saens, seguita dalla suggestiva Serenata che è stata applauditissima; *Siegfried Idyll* di Wagner; una *rapsodia* di Lalò.

Drammatica. — All'Abbey's Theatre di New York, dalla compagnia del celebre tragico inglese Sir Henry Irving, è stato rappresentato per la prima volta un idillio in un atto del Sgrio di Gnesti Lawrence Irving, intitolato: *A Christmas Story* che non è che la riduzione di un lavoro rappresentato in origine al Theatre Francais. L'accoglienza fatta a questo lavoro è stata abbastanza favorevole.

Coreografia. — All'Olympia a Parigi, oltre alla rivista les *Petits Quarts d'heure* ottiene grande favore seralmente il ballo la *Folie de l'Or*, una vera meraviglia di mise in scena. Vi raccolgono allori le signore Duval, Louise Villy, de Rieska, Lola Gomez e Reccio.

Varie. — Nel mese di gennaio si aprirà a Vienna una interessante esposizione, rappresentante quella capitale, all'epoca del Congresso cioè ai primi del secolo.

Oltre ad oggetti di mobilio, bronzi, ceramiche dell'epoca, prestati dai Musei austriaci e tedeschi, da principi e da ricchi privati, vi figureranno il celebre quadro di Isabey rappresentante il Congresso suddetto, mandato dalla Regina Vittoria, i ritratti dei personaggi del tempo di Fuger, Lawrence, Isabey, Gerard ecc., lavori di Canova, Thorwaldsen, Bauch, Flaxman, Chaudet e Pradier, vedute interne dei palazzi dell'Imperatore Francesco, del principe Liechtenstein, del principe Metternich e del principe Schwarzenberg ecc.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 31 — Lo scultore Begas ha presentato all'imperatore il progetto per gli adornamenti del *Volks-Garten* di Potsdam.

Si tratterebbe di mettere a posto trentadue statue in marmo di Carrara, rappresentanti tutti gli Hohenzollern; in diascun piedistallo ci sarebbero i medaglioni dei Tedeschi illustri e benemeriti. Ogni monumento sarebbe collocato in una nicchia sempre verde.

Si prevede che, al solito, comincsa a questo progetto, la solenne artistica provocherà interminabili pettegolezzi, anche perchè Begas si è allontanato dal rescritto imperiale, che vuole i monumenti *Volks-Garten* della *Vittoria* non di carattere esclusivo dinastico, ma in onore di uomini di tutte le epoche e di tutte le classi della patria più gloriosa della storia prussiana.

Trieste, 1, ore 1,16 — Ieri mattina è morto Giglio Padovan, poeta dialettale triestino.

Palazzo di Giustizia

L'assemblea generale della Corte di Cassazione avrà luogo il 2 gennaio della Corte di appello il 3; quella del tribunale il 4.

Col nuovo anno cominceirà a funzionare una nuova sezione di Corte di appello sotto la presidenza del consigliere comm. Favoso.

E' imminente la promozione dei consiglieri Montanari e Tranfi, due dei più valenti della nostra Corte di appello.

Il Tribunale nel nuovo anno giudicherà sarà presieduto dall'egregio consigliere d'appello cav. Leopoldo Marcantonio, il quale cesse che lo presiederà con plauso generale, prima del cav. Capaldo, ora promosso consigliere alla cassazione di Palermo.

Il cav. Ostermann entrerà in funzioni sin dal 4 gennaio, presiedendo la inaugurazione dell'anno giudiziario.

Il Tribunale nel quarto anno giudicò sarà presieduto dall'egregio consigliere d'appello cav. Leopoldo Marcantonio, il quale cesse che lo presiederà con plauso generale, prima del cav. Capaldo, ora promosso consigliere alla cassazione di Palermo.

Il cav. Ostermann entrerà in funzioni sin dal 4 gennaio, presiedendo la inaugurazione dell'anno giudiziario.

Il Tribunale nel nuovo anno giudicherà

Arresti e partenze. — Il ministro Calenda è arrivato da Napoli ed è partito per quella città contrammiraglio Corsi.

Il generale Pianell da Firenze Pier Delle Vigne.

Le feste dei morti del 1878. — Nel mese entro tutti i cittadini che hanno il domicilio o la dimora sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva.

Quelli che non siano domiciliati nel Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale hanno pure diritto di farsi inscrivere per ragione di residenza.

Nessuno che abbiano dei nati nell'anno 1878 senza i genitori, tutori o congiunti esibiscano l'estratto legale d'atto di morte che dichiari la causa della morte.

Gli omessi scoperti saranno privati del beneficio dell'esenzione a sorte e non potranno essere assegnati che alle forze sedentarie della milizia mobile, o di 2. categoria.

Si avvertono che gl'inscritti di leva, che abbiano diritto all'assegnazione alla 3. categoria potranno ottenerla agli loro titolo non scritto innanzi avanti il Consiglio di Leva mediante la presentazione di tutti i documenti pienamente regolari e completi, durante la sessione, ossia nei tali atti nei giorni fissati per la visita in anticipazione; così sarà bene che gli stessi o le loro famiglie si ricordano in tempo delle avvertenze suddette.

Si ricordano pure quei giovani che, essendo stati dichiarati renitenti, possono subito ricorrere all'autorità giudiziaria per farsi rettificare o sostituire i propri ultimi nomi al Consiglio di leva.

Il Tribunale di Roma — Ieri il cav. Rodolfo Ostermann, consigliere di Corte d'appello ha preso possesso dell'ufficio di presidente del Tribunale civile e penale di Roma.

Libri di strenna. — Due belle edizioni pubblicate, splendidamente illustrate ha edite la ditta Paravia e Comp. in questi giorni, e ambedue sono adatte a regalo per i fanciulli di ambo i sessi.

Una è quella che comprende le due ricreazioni di Mollino. Il volume con elegante cartoncino e illustrazioni a colori costa L. 1,20.

Partenze per l'Africa. — Ieri mattina è partito per l'Africa il sig. Ing. Ernesto Ilgardo Alcioni nostro concittadino, salutato alla stazione ferroviaria da numerosi amici.

L'istituto di San Giuseppe. — Ieri in apertura direttrice Caterina Bonaccorsi, leggeva la porta Pia, accompagnata da un'altra suora, si recata a casa dell'on. Crispi per gli auguri di capo d'anno.

Due bambine del detto Istituto presentarono al Presidente del Consiglio un bellissimo mazzo di fiori, recitando all'occasione una poesia.

Lieto crispi aggredì il regalo e ringraziò le suore e le bambine.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1o al 31 dicembre p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 2 — id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 27 — Contravvenzioni per punti irregolari, 1 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 1 — Istanze, 12 — Verifiche in seguito a reclami, 15.

I concertini — Nella giornata di ieri, come di consueto, alcune musiche di Roma e delle castelli, vennero per varie contrade della città percorse la città recandosi ad augurare il buon anno... in musica alle autorità governative, prefettizie, comunali, grandi applausi ed auguri a tutti di grandezza.

Lo sciopero dei vetturini — Nel pomeriggio di ieri i vetturini hanno un'altra adunanza nell'Ippodromo Romano per discutere nella Commissione l'esito delle pratiche fatte per un accordo coi proprietari.

La relazione fu completamente negativa.

In seguito a ciò l'adunanza dopo animata discussione deliberava di persistere nello sciopero.

La Camera del lavoro ha diramato fieri agli scioperanti.

E' morte — Ieri mattina alle 6 3/4 è morto in seguito a paralisi cardiaca il portiere dello spedale di Sant'Antonio, Pietro Cardinali.

Arrestato — In via Francesco 165, stupido con fatti di fresco alla camera del cardine del forno di Di Tanni Angelo di anni 18 nascosto dai vicini.

Ravvedimento — Nella casa di Ferma un ricevuto investita Brugnetti Angela, danni 80 d'Altri. Nella caduta la povera riportò escoriazioni alla faccia guaribili in dieci giorni.

Furbetti. — Alle 10 di ieri sera s'incendiava accidentalmente una tenda della mostra della casa in via del Rubuino 109, piano secondo. Accorsero i vigili della Pilotta e il fuoco fu spento con pochi secchi d'acqua.

— Verso il tocco e mezzo un altro incendio si sviluppava nella canna del forno della panetteria di Vicolo Cinque in via Giulia numero 1. Le guardie notturne Meco Cosimo, Giuseppini Edoardo, Romagnoli Vincenzo corsero a chiamare i vigili. Fortunatamente niente di grave.

I ladri. — Il facchino Fagotti Giovanni, fu arrestato in via Emanuele Filiberto, mentre cercava di vendere due sacchetti di grano, del peso di chilogrammi 90, dignoto provenienza.

— In via della Lungaretta, da sopra un carrettino a mano, fu rubato un quartarolo di vermouth, del valore di L. 18. Inoltre momentaneamente abbandonato dal facchino Petroni Enrico, della Ditta Fratelli Carretti.

— Il bouillaro Lagomartino Adolfo, essendosi per poco allontanato dal suo negozio, in via Capo le Case, 35, da ignoti ladri furono rubati degli attrezzi di mestiere, per un valore di 25 lire.

— Nella chiesa del Gesù, in signora Zaletta Alessandra, di Galizia, alloggiata all'albergo della Minerva, fu borseggiata da portamonete contenente lire 50 in moneta italiana, due biglietti di 100 fiorini austriaci e alcune medaglie di nikel. Un persino ultimo del Comune nuovo.

Legnate, baraffe ecc. — Il trattar bene Guglielmano Nicola, per vecchi rancori, questionò con alcuni individui e si ebbe da uno di essi una bastonata alla nuca testa. Ripetto una cosa orribile.

— In via Boboli, il tappezziere De Paolis Domenico, litigo con tal Pacifico, detto il *carrettiere* e l'ebbe il assesto una scarica di pugni e calci, tanto che *Il* ...ebbe contusioni, guaribili in 10 giorni.

Alle ore Alessandro, romano, in via dei Mirabelli. Nicola con un colpo di coltello alla coscia destra. Il ferito che dice di non conoscere. Niente lesione nel mese.

— Sicilia, dalle abitanti 20, abitante in via Paolina, donna nazionale vergenze d'interessi, con certo Sabatini. Il lavoro, prima un colpo di coltello alla testa. Dalle Commissioni, la ferita non presenta nessuna contrarietà.

Il giovane di 20 di esto impiegato al tribunale civile ed il Giudice, ma non ha voluto aggredire da certo alla Camera già impiegato al tribunale e persona autorevolezza.

Per l'accusato stato licenziato dall'impiego e pare la Chiesa Giulio al Torrenti il suo licenziamento.

Al S. **triste**. — Il cocchiere Di Gennaro Filippo Civitavecchia, in via Botteghe Oscure cadde dalla vettura ferendosi alla testa. Ne avrà per quaranta.

— Maddalosi Nicola, un bambino di 7 anni appena, in via Privata al Macao beveva per equivoco che lasciria. Altrettanto capitò nella sua abitazione, si in via delle Cinque Lune, la bambina Di Laura Annabile di anni 4 da Roma. Niente di grave.

— Il carrettiere Mariani Girolamo in via Porta Pinciana nel dare il grasso ad una ruota ne rimase investito. Riporto ferita alla mano destra, guarirà in otto giorni.

— In via Giacchino Belli 47, nell'osteria di Scherecchia Enrico, mentre il garzone Barbei Benedetto, di anni 19 d'Amatrice, puliva una cassetta d'acqua, gli cadde sulla testa un ferro ferendolo. Ne avrà per dieci giorni.

— Il facchino Giustini Pietro, d'anni 60 da Pecetto Aquila, nel salire le scale della sua abitazione in via dei Polacchi 4, p. 2, cadde ferendosi alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Gli arrestati — Paterni Leonida, di anni 39, da Narni, fu arrestato ieri in via Nazionale, dalla guardia Pugnesi, perchè con insistenza e atti minacciosi pretendeva l'elemosina da un signore.

— A richiesta del sarto Angelini Clemente, la guardia municipale Martini arrestava certo Ferri Enrico di anni 40, romano, per furto di un sopraltto.

La Scopa. — Questo è il titolo di un grazioso lunario di *Aldo*, illustrato da Minardi, Montani e Bunnini. Contiene sonetti di Alberini, Franzini, Giuguini, Ilari e Turri. Sono 64 pagine di lettura amena, deve l'animo si ricrea, e non costa che due soldi.

I più vasti magazzini della Capitale in seterie, lanerie e confezioni per signora sono quelli di Eugenio Fiorentino in via del Trifone 18-22.

Il proprietario di questa rinomata casa avverte la sua spettabile clientela che ha ricevuto un nuovo invio di confezioni per signora, consistente in una splendida collezione di giacche e manteline, fabbricate a Parigi e Berlino sugli ultimi modelli creati in questa stagione. Grande assortimento di seterie, lanerie e stoffe per confezioni, con primaria sarti via per signora.

Per soli due mesi. — *Nicola Angeli, segretario generale della Camera di Commercio Vittorio Emanuele n. 121* nei mesi di gennaio e febbraio vende tutta la merce esistente con *ribasso ribasso* volendo rinnovare assortimento di altre novità per la prossima stagione estiva. *Pezzo unico - Vendita solo a contanti.*

Folleria da tavola (Vedi quarta pagina).

PRINCE DE GALLES

10 lire sole

OCCASIONE ECCEZIONALE per POCHI GIORNI

Tutti coloro che acquistano **una** bottiglia del rinomatissimo **Champagne**, marca *Prince de Galles* (certa sera), della Ditta Landais Catelinet - grande medaglia d'oro - ricevono in **REGALO** una cassetta completa con quattro bottiglie di liquori finissimi della Casa Lozart, e cioè:

Una di **Cognac** - una di **Rhum** - una di **Vermouth** una di **Anisette di Bordeaux**.

Questo regalo eccezionale, diretto, come si comprende, a far apprezzare i prodotti delle due rinomate Case alla etichetta di Roma, si ha soltanto in questo breve periodo di tempo a Lire **10**, prezzo normale dello Champagne "Prince de Galles.,,

Rivolgersi al Negozio della Ditta Mauricio e C. **Via Gambero, 32 — Piazza Saddalena, 1.**

—(Per la Provincia non si fanno spedizioni)—

Piccola Cronaca di Roma

Vendite del Monte di Pietà.

Giovedì 2 gennaio - 3.a *Custodia*.

Oggetti d'oro, impegnati il *21 maggio* 1895 fino alla polizza **70,560**.

Oggetti di *Bianchieria* e vestiario impegnati *1.i giugno* 1895 fino alla polizza **83,899**.

Venerdì 3 gennaio - 2.a *Custodia*.

Oggetti d'oro impegnati il *24 maggio* 1895 fino alla polizza **128,877**.

Oggetti di *Bianchieria* e vestiario arrestati fino alla polizza

Si pagano i resti dei pegni vendusi nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande.

Partenze. — *La Banca*, tartana cap. Antonino Gioja, per castellammare del Golfo con fusti vuoti.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilocomio di Roma, direttore da dispensario celtico governativo in via Aurelia, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arenoeli, N. 58, dalle 8 alle 8 ant., e 5 a 4 1/2 pm.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — La quarta di abbonamento della stagione di ballo avrà luogo questa sera.

La prima della *Manon* del maestro Puccini resta fissata per sabato e Valentina Mendoza sarà la protagonista gentile e desiderata, insieme al tenore Belardelli, una vecchia conoscenza del nostro pubblico.

COSTANZI. — La compagnia dei minussoli e puro valenti artisti, oggi da due rappresentazioni.

In quella diurna i festeggiati *Bilipuziani* se ieri sera un programma nuovo e bello, dedicato in special modo ai bambini, i quali vi si divertiranno immensamente.

Nella sera poi altro spettacolo del pari attraente.

NAZIONALE. — Quest'oggi si ritorna alla *Cavalleria Rusticana* ed al *Pagliacci*, che è quanto dire ad una di quelle piene, ormai famose, per queste opere.

VALLE. — Stasera Ernette Novelli lo vedremo e lo gusteremo nella *Zia di Carlo*, in questa giocondo, allegra e spensierata *pochade*, i cui successi sono ancora fino fra noi.

La *Zia* sarà infatti... Ernete Novelli!

In settimana poi *Rokehill*, un antico *vaudeville*, che rimase famoso fin da 1825, scoperto dal Novelli e ridotto dal francese da *Gondolin*.

QUIRINO — *L'Orfeo all'Inferno* così come lo rappresentò la Compagnia Moresco diventa quasi una novità spettacolosa, perchè specie nella parte balletto niente è stato trasmutato dalla partitura originale. Quindi si spiega facilmente se ieri sera *l'Orfeo* ha trionfato: bissato il finale secondo, colla partenza per l'inferno, fu applaudito a scena aperta volle mandare anche l'anno fatale 1895 che grazie a Dio è sepolto e per sempre!

Oggi *l'Orfeo* si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Oggi pure due rappresentazioni al *METASTASIO* col programma seguente: *Policinella ed un mostro* - Duperetti - *La Tregenda - Invasione di una donna*, ed Emilia Persico canterà delle canzoni, fra le quali: *L'Africanella*.

Al *ROSSINI* della discussa rivista *Eea*, ed il ballo: *Le astuzie di Pierrot*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (4. sera di L. giov. in Wohlbrin, ore 20 1/2.
Costanzi — Compagnia Trapelano — ore 18 e 21.
Nazionale — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* - ore 21.
Valle. — *La zia di Carlo*, ore 21.
Quirino. — *Orfeo all'Inferno*, ore 18 e 21.
Metastasio — *Spettacolo variato* - ore 18 e 21.
Rossini — *Eea - Le astuzie di Pierrot*, ore 18 e 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere.
Caffè Concerto — La festa dei rappresentanti, ingresso libero.
Caffè Veneto — Concerto tutte le sere.
Banca Romana — Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Orologeria Gustavo Kohlmann

ROMA - Via Condotti, 69 - ROMA

Orologi di precisione

Il Primo Stabilimento italiano Pompe Funebri in Roma

R. Raveggi - Via Palermo 47

accorda grandi riduzioni sui prezzi delle **CASSE MORTUARIE**, Corone, nastri, ecc. alle famiglie che si rivolgeranno direttamente alla Ditta anche per la fornitura dei

Carri Funebri di ogni classe

Si previene inoltre il pubblico che quanto prima, il ben conosciuto **Stabilimento R. Raveggi e C.** sarà fornito di un **rico e completo Servizio di Carri Funebri** di esclusiva proprietà

ANNO V **LA SERA** V ANNO

Giornale Quotidiano Politico Illustrato

di Milano

La Sera di Milano è ormani il giornale meglio informato dell'Alta Italia. Ha corrispondenti telegrafici fissi a Parigi, Londra, Vienna, Berlino e dei corrispondenti occasionali nelle principali città dell'Europa, i quali l'informano con la massima rapidità di quanto succede davvero.

Il suo servizio telegrafico da Roma viene distinguendo da tre redattori speciali. — La terza edizione della *Sera* che si pubblica alle ore 19,30 a Milano, e che viene spedita per ferrovia in tutta la provincia, oltre il più perfetto notiziario della capitale, reca il completo resoconto della Camera dei Deputati con tutti gli incidenti avvenuti fino alle ore 19 e questo miracolo di rapidità si può ottenere col telegrafare direttamente dalla Camera dei Deputati alla Redazione della *Sera* in quale ha un apparecchio telegrafico in servizio permanente.

La Sera pubblicherà, entro il 1896, i seguenti 12 grandi romanzi, dei quali fu acquistato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia.

Ridda di milioni di *Saverio Montepin* — **La Prediletta** di *Giulio Mary* — **Per uno sguardo** di *Carlo Meronel* — **La dote fatata** di *Adolfo Belot* — **Concettina** di *Marcello Prevost* — **Amore vincitore. Carne da pincere e Vita burrascosa** di *Giulio Gualgne* — **Il segreto della vergine e Duello fatale** di *Portanata di Bourgbey* — **Terra insanguinata** di *Giacomo Lokre* — **La spia** di *Odilon Barrot*.

Abbonamenti per 1896.

Anno Regno . . . . L. 24 | Estero Unione Post. Fr. 36
Semestre . . . . » 12 | » 19
Trimestre . . . . » 6 | » 10

MAGNIFICI PREMI GRATUITI.

MAGNIFICI PREMI GRATUITI.

Gli abbonati di un anno (1896) che si abbonano direttamente presso l'Amministrazione (L. 24 Regno o fr. 36 Estero) ricevono: 1. Uno splendido cassonetto da tavolo, per uomo, con astuccio di pelle, o per signora, con bottiglia di pelle (argentone per cent. 60 per l'invio in pacco postale); 2. *La Settimana finanziaria*, giornale finanziario settimanale di quattro pagine di grande formato; 3. *L'Ultima Moda*, magnifico giornale settimanale di mode, di otto pagine con innumerevoli illustrazioni e figurini delle ultime mode di Parigi, Londra, Berlino e Vienna.

Gli abbonati di sei mesi (L. 12 pel Regno o fr. 19 per l'Estero) ricevono come premi gratuiti tre giornali settimanali: 1. *Settimana finanziaria* — 2. *L'Ultima Moda* — 3. *Corriere della Domenica*, letterario, di otto pagine a due colori.

Gli abbonati di tre mesi (L. 6 pel Regno o fr. 10 Esteri) ricevono come premio *La Settimana finanziaria* e *L'Ultima Moda*.

Rivolgersi con vaglia postale unicamente all'Amministrazione della *Sera* in Milano, 11 Via Monte Napoleone.

L'Impresa funebre municipale

GIOVANNI HOCKE

Via Muratte — Pal. Sciarra

È Unica proprietaria dei Carri funebri in Roma

per cui è **la sola** che può accordare la **massima riduzione sui prezzi dei carri funebri** di colore che acquistano presso le Case Mortuarie, Corone, Nastri, Partecipazioni, ecc., il tutto a prezzi moderatissimi.

Sono esclusi gli intermediari.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER

Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo perfezionato occhiale** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Rubuino, 93**, piano primo. **ROMA**.

Il Banco Cerasi

in Roma, via del Rubuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento dei Coupons delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° gennaio 1896.

Antico Ambulatorio Europa.

Si continuano a curare con ottimo e vantaggioso esito *malattie mediche e chirurgiche* con i più recenti metodi scientifici da distinti professori. Consulte *gratis*: ore 11, 1 e 7-8 pom., via Merulana, 208 (ingresso rischiarato), 209) ROMA.

Appartamento signorile

d'affittarsi al 4° piano del palazzo Francesetti, Corso Vittorio Emanuele N. 21 (grosse piazza Gesù), composto di 14 vani, bagno, gas, campanelli ecc. con *ascensore*. Rivolgersi dal portiere.

Ultime Notizie

Domani, secondo tutte le probabilità, riparte per Napoli l'on. Crispi.

Nuove costruzioni ferroviarie.

Da informazioni assunte al Ministero dei lavori pubblici ci risulta che le sole nuove costruzioni ferroviarie cui si vuol mettere mano entro l'anno sono tre piccoli tronchi complementari dalle linee Roccasecca-Avezzano, Salerno-Avellino e Salmona-Isernia, che insieme riuniranno il nuovo porto marino sul versante adriatico alla rete tirrenica.

Trattative sono in corso per affidarne la costruzione: dei primi due tronchi alla Società Meridionale e del terzo alla Società Adriatica; il contratto non è stato concordato ancora.

Soldati e talleri sull' " Archimede. „

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 31, ore 18,35. — Il capitano dell'*Archimede* signor Anfossi ha ricevuto oggi in consegna dalle autorità governative quarantaquattro barili contenenti i tre milioni fra talleri e spezzati d'argento, che si spediscono all'Eritrea.

L'*Archimede* è giunto ieri sera, ha imbarcato anche la notte scorsa armi, munizioni, viveri, foraggi. Muoverà per Massaua stasera alle ore 22. Le truppe che imbarca sono costituite dal secondo battaglione bersaglieri, comandato dal maggior Campiani.

Ministero Interni.

La notizia proveniente da Grosseto che alcuni lavoranti agricoli abbiano assaltato la caserma [illegible] non è vera.

Non è vero neppure che [illegible] dei carabinieri in Castiglione della Pescaia è ridotta ai minimi termini dalle assenze locali.

Tutto si riduce ad una rissa tra lavoranti alquanto ebbri avvenuta dinanzi alla caserma e sedata immediatamente senza gravi conseguenze.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Praga, 31, ore 3,30 — Il *Narodni* pubblica un articolo nel quale dichiarasi inaccettabile dal partito ceco la proposta di aggiungere una classe al corpo elettorale, dovendo ancora compiersi una riforma elettorale basata sopra una giusta commisurazione delle imposte.

I tedeschi ostendesi rifiutati di ricominciare la lingua ceca come lingua ufficiale interna, la prospettiva della pacificazione tra i due partiti divisevi sempre più incerta.

Cracovia, 31, ore 14,17. — Il soldato di artiglieria Rudyl, imputato di spionaggio, fu condannato dal Tribunale di guerra a 5 anni.

Vienna, 31, ore 15,25. — Illgut, deputato al Parlamento per la Camera di commercio di Linz, rinunziò al mandato.

Trento, 31, ore 14,30. — Il giornale la *Nazione cristiana* pubblicò un articolo del deputato Salvadori sulla formazione delle Curie, come venendicate in Renania. Esso vi oppone la teoria *Vox Catholica* e dai *Raccoglitore* desta grandissime interesse perchè illustra la questione del Tirolo meridionale. In sostanza dice che, dato l'attuale stato di cose, è insperabile anche per un'epoca lontana la concessione al Tirolo di una Dieta speciale e separare di una rappresentanza per Circoli, la costituzione non riconosceudo che un Consiglio dell'Impero. La istituzione di una rappresentanza circolare legislativa involgerebbe un mutamento nella costituzione.

Il deputato Salvadori raccomanda quindi agli italiani del Tirolo di cercare di ottenere una riforma ad essi favorevole entro i limiti fissati dal governo.

Il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 1, ore 1. — La *Norddeutsche* pubblica un articolo sopra il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria, giunto a Berlino da Vienna da fonte apparentemente ufficiosa. Dice che in ambedue le parti della monarchia l'opposizione al compromesso è massa da partiti i quali, in causa della loro estrema posizione vengono esclusi da una partecipazione attiva nella legislatura.

Considerando seriamente gli interessi politici della monarchia, questi partiti non possono prendersi in considerazione altrimenti che quali fattori negativi.

La costituzione intera, gli interessi vitali dell'Impero, le attuali condizioni della monarchia devono il rinvigorimento politico e commerciale verificatosi dopo il 1866 al dualismo.

Il rinnovamento del compromesso è quindi necessario per ambedue i paesi.

Il giornale oggiu qual l'occasione di ringraziare i Parlamenti austriaco e ungherese per l'approvazione del trattato di commercio colla Germania.

Soggiunge che coloro i quali vogliono far credere che l'Austria subisca la curatela dell'Ungheria dimenticano il fatto che l'Austria obbligò i ministri ungheresi a subeccumbere a le leggiani, cosicchè rimase sempre la capitale dell'impero.

Se l'Ungheria, la cui prosperità aumenta giornalmente, regola un tentativo di rapina la proposta di contribuire maggiormente alle spese comuni, si ramment le parole di Andrassy, il quale dopo stabilito l'accordo, ebbe ad esclamare: " Noi repudiamo alta la nostra quota; beneficeremo il giorno in cui vorremo pagarla maggiore „.

GRAN BRETTAGNA

I nihilisti a Londra.

A Woking, sobborgo di Londra, ebbe luogo la cremazione del corpo del nihilista Stepniak. La cerimonia fu fatta con tutta una vera dimostrazione. Alla stazione di Waterloo v'era una folla mista di russi, arnesi, tedeschi italiani, polacchi e non pochi cheri colleghi della Nasiia.

La signora Stepniak, il principe e la principessa Krapotkine, i signori Felice Volkhovsky, John Burns, il deputato operaio di Battersea, Keir Hardie, il redattore socialista Vera Gassonilitch e diversi altri socialisti celebri seguivano il convoglio.

In una orazione funebre, il signor Volkhovsky esortò i partigiani della libertà a continuare a combattere per la loro causa.

Parlarono pure il principe Krapotkine, il signor John Burns ecc.

Giunto a Woking il corteo, che comprendeva duecento persone, si diresse verso il *crematorium* dove ebbe luogo l'incenerimento del cadavere.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 31. — Onde facilitare ai corrispondenti dei giornali russi ed esteri che assisteranno alle feste per la incoronazione dello Czar il loro servizio riguardo alle notizie della Corte imperiale, venne nominato un ufficio per la stampa pei giornali esteri.

Per ritirare i certificati necessari pel loro rapprestazione, i giornali avranno dirigersi anticipatamente agli ambasciatori russi, i quali s'incaricheranno dell'invio dei documenti con la fotografia del corrispondente. Al principio della feste per la incoronazione a Leczcynski, presso Varsavia, col cerbro della Cancelleria imperiale e coccarde saranno consegnati ai corrispondenti dall'ufficio che verrà istituito in Pietroburgo.

L'*Assetz-passare* e le coccarde serviranno come passaportetto, eccetto che per certe speciali cerimonie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Pietroburgo, 31, ore 15. — Nei *bazar* di beneficenza visitati ieri dallo Czar e dalla Czarina furono incassati circa cinquantamila rubli.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 31. — Il giudice istruttore dichiarò in istato d'accusa nove consiglieri comunali e tre ex-consiglieri dell'Amministrazione municipale di Madrid.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Cadice**, 31. — Duemila soldati sono stati imbarcati per Cuba. Sono segnalati dall'Avana alcuni scontri fra le truppe spagnuole e gl'insorti, con numerose perdite da ambo le parti.

(S) **Madrid**, 31. — Un dispaccio ufficiale della Habana dice che la colonna di Uribe e di Navarro continuano ad inseguire le bande degli insorti, la cui ritirata dalla provincia di Matanzas è confermata.

Sono avvenuti alcuni scontri favorevoli alle armi spagnuole.

Le perdite degli insorti negli ultimi giorni sono calcolate a seicento uomini.

S. U. D'AMERICA

Linciaggio in Chiesa

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

New-York, 31, ore 9,15. — Il tedesco Giorgio Ruprecht, dimorante ad Evansville, nell'Indiana, si recò ieri, durante le funzioni religiose, nella chiesa metodista e sfidrata la moglie per i capelli, la strascinò.

A questo fatto raccapricciante i fedeli volevano linciare l'assassino. Si deve all'intromissione del pastore se potè salvarsi non senza difficoltà.

NOTIZIE VARIE

L'esplosione di Wrangel

(S) **Waldenburg (Slesia)**, 31. — Oggi vi fu una grande esplosione nelle miniere di Wrangel. Finora sono stati estratti 21 morti e 19 feriti che furono trasportati all'ospedale.

Movimento della navigazione.

L'*Adria*, della N. G. L., ultimato lo sbarco delle truppe, è ripartito il 30 da Massaua per Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 31 dicembre 1895.

Affari limitatissimi corsi però sostenuti per la Rendita.

Per fine gennaio si trattò da 92,50 a 92,60 chiudendo ferma al più alto prezzo. Per contanti di 92,35 a 92,42 1/2.

Valori pressochè nominali. Generali 50 — Acqua 1190 — Gas 796 — Omnibus 206 — Condotte 177 — Immobiliari 47 — Risanamento 30.

Cambi stazionari.

Francia 109,02 — Londra 27,48.

Cambio dazio doganale 2 Gennaio - L. 109,05

Dal 30 al 5 - fino a L. 100 - L. 109,10.

Prezzi di compensazione *fine dicembre.*

	nuovi denari	vecchi denari		nuovi denari	vecchi denari
Rendita 5 0/0	92 80	92 80	Ass. cert. ch.	—	—
Rendita 3 0/0	—	—	» Mercia	1190	1190
Obb. Beni Eccl.	—	—	» Condotte	185	185
F. Roschetti	—	—	Illuminaz. Gas	—	—
Ob. Roma 4 0/0	—	—	Immobiliari	47	46
Fond. S. Spirito	—	—	Molini	31	30
Id. B. Naz. 4 0/0	—	—	Tiberini	—	—
Id. id. 4 0/0	—	—	Omnibus	208	208
Az. F. Merid.	450	445	Tramvia Ital.	—	—
» Mediterr.	453	453	Fond. Incendi	82	82
» cert.	—	—	Fondiario Vita	209	210
» B. Italia	725	725	Savigny, G. I.	—	—
» Romane	—	—	Diritto Romano	—	—
» Gener.	95	95	Immob. Banca	—	—
» Roma	100	100	Ob. Immobiliari	—	—
» Tirso	—	—	» 4 0/0	—	—
» Industr.	—	—	Ferroviarie	—	—
» Certif.	—	—	F. Napoli	—	—
Mobiliare	—	—	Ottaiano	—	—
Cred. Mob.	—	—	Ferrovie Sarde	—	—
Cred. Ital.	810	800	Risanamento	30	30

BORSE ITALIANE — 31 dicembre 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 87	92 92	92 45	92 40
Id. fine	—	93 47	92 50	—
Ass. d'Italia	764	—	768	764
Mobiliare	—	—	—	—
B. Generale	—	51	—	—
» ferr. Medit.	493	487	487	—
» Merid.	846	—	846	845
B. di Torino	—	—	392	—
B. Sconto	—	—	58	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	6	—
Sovrene	—	—	20	—
Nav. Gen.	371	370	—	—
Raff. Sarde	180	180	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	—	—	—
Id. Merid.	—	298	—	—
Id. 4 1/2	—	487	—	—
» 4	—	486	—	—
» 5, Paolo	—	—	508	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	109 10	109 20	109 10	109 12 1/2
Berlino id.	134 50	134 70	—	—
Londra id.	27 51	27 54	—	—
Londra a 8/m	—	27 41	27 46	27 40

Parigi, 31, 15,18 — **Apertura** — **Chiusura** — **Boulevard**

Francs 3,0/0 amm.	—	101 20	—
» 3 0/0 perp.	100 85(4)	101 02	—
» 3 1/2 0/0	105 65	105 67	—
ITALIANA 5 0/0	84 10 84 75	84 75	—
Turca	18 20	18 35	—
Spagnuola	62	62 1/4	—
Rendita austr.	97 90	98 10	—
Portoghese	25	25	—
Ungherese	—	102 15	—
Egiziano 0/0	—	517 1/2	—
Banca di Parigi	742 1/2	750	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	598 3/4	—
Credito Fondiario	—	707	—
Azioni di Suez	—	3207	—
Azioni Panama	—	—	—
Banca Italo-Germ.	—	70	—
Ferr. Meridion. ital.	—	588	—
Sull'Italia	—	—	—
Rio Tinto	—	25 25 1/2	—
Londra	—	—	—
sull'Argentina	21 32	—	—

(a) 101 10

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 31, ore 16,5 *(fonte italiana)*. — Fermo — 104,90 — 4050 — 60[illegible] — 94,75 — 1205 — 581 — 18,40 — 527,50 — 370 — 61,56.

Parigi, 31, ore 3,45 *(fonte francese)*. — Il mercato presenta maggiore animazione di ieri, specialmente pei fondi di Stato che sono molto ricercati, valori minerari subiscono l'influenza della incertezza della situazione politica nel Transvaal.

Chiusura generalmente ferma.

Vienna, 31, pesante			**Londra** 31, chiusura		
	30	31		31	31
(a) mattina	356 75	352 25			
Rendita	120 90	120 90	Cons. Cons.	106 5/8	106 9/16
Id. carta	99 80	99 75	Italiano	84	84 3/4
Nap. d'oro	9 91 1/2	9 91 1/2	Turco	18 1/4	18 3/4
Lire Ital.	44 10	44 10	Egiziano	102	102
C. Londra	121 38	121 30	Argento	30 5/16	30 9/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 50,000 Rit. st.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 31, ore 3,40. — La borsa in apertura fu piuttosto fiacca, causa sovrchi timori per l'agitazione del Transvaal. A mezzodì continuò la fiacchezza in seguito a dispacci di Berlino, che annunciavano la partenza stasera dell'ambasciatore russo di ritorno già conchiusi il nuovo prestito degli Stati Uniti con una potente Banca germanica.

Nutrito da Londra sulla calma dei titoli minerari migliorarono alquanto la situazione, senza modificare la chiusura. Ribassi.

Bucarest, 31, ore 15,40. — Il fallimento dell'antica banca di cambio Wechselkorn scombra in via di compontimento, in seguito a proposta di un concordato.

Trieste, 31, ore 4,50. — Valuta italiana fra 44,05 — Rendita italiana da 82,25 a 82,50.

Berlino, 31 ferma — **Sconto ufficiale**

	30	31		SAGGIO
Ital. cons.	83 60	83 90	Italia	5 per 0[illegible]
f. mese	85 80	84 20	Francia	4 per 0[illegible]
Mediter.	88 10	88 —	Inghilterra	3 per 0[illegible]
Merid.	115 90	116 25	Germania	4 per 0[illegible]
N.P. russo	63 90	64 10	Austria	5 per 0[illegible]
Ital.	217 40	217 10	Belgio	2 1/2 per 0[illegible]
Italia	74 30	74 30	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 dicembre — ore 14,15 (ingresso) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . » 2300
TENDENZA sostenuta

Marsa, 31 dicembre — ore 10,15 (ingresso) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 2500
TENDENZA riservata per fine gennaio L. 55 —

Lana - Banzo sood average . . . Vendita capche H. 3500
TENDENZA riservata Pesaro 7, gennaio L. 87 75

Struzzo - Vendita del giorno . . . Quintali
TENDENZA Prezzo per 1 mese L. —

Parigi, 31 dicembre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	40	25

Il Figlio d'Artagnan

— Ma no, sia cara, giovane e già sergente, ed anzi ora sarà sillero, tenente, capitano e più tardi, maresciallo di Francia!

La baronessa sorrise.

— E governatore della Linguadoca; come il barone de la Ferté.

— Oh! — riposè Regina con qualche dispregno — colonnello-generale della fanteria, come il duca di Epernon!

— Solamente così poco?

— Mio padre che l'amava molto, gli predicava un splendido avvenire.

— Ma fanciulla mia, mi sembra che tu esagerii le predizioni paterne. Il tuo sergente ha molti gradi da conquistare prima di giungere tanto in su.

— Egli se li guadagnerà, sia mia. E' tanto bravo!

— Il coraggio non basta. Tuo zio, Giovanni di Miollis, non era a ventidue anni chetenente delle guardie. Se egli vivesse — ed una mesta ombra si distese sul pallido viso della signora di Lavrdac — se egli vivesse, non sarebbe che maestro di campo.

La giovinetta ebbe un sorriso incantevole.

Figlia di un capitano del reggimento di Picardia, essa aveva per tutti gli altri corpi lo sdegno che manifestano i cacciatori a piedi pei soldati di linea. Essa non credette diminuire il valore di suo zio, che non aveva conosciuto replicando:

— Mio zio di Miollis era alle guardie. Un sergente di Picardia è quanto un capitano, delle guardie. Papà lo diceva sempre.

— Il signor di Préfontaine esagerava sovente. E dovessi privarti di qualche illusione, sono obbligata di dirtelo, fanciulla mia, un sergente,fosse pure di Picardia, che fa da scudiero alla figlia del proprio capitano, non mi sembra destinato a coprire impieghi militari riservati per appannaggio ai gran signori e non a semplici cadetti come sarà il tuo scudiero.

— Ah! fece la signorina, leggermente offesa.

— Ma, riprese Elena, sorridendo, era forse un gran signore...

Una violenta scossa della carrozza interruppe la baronessa, e la fece urtare contro Regina.

Nell'istesso tempo i cavalli, che fino a quel momento erano stati calmi, si diedero ad un galoppo furibondo, malgrado gli sforzi del cocchiere per trattenerli.

— Che succede, dunque, Pietro? disse Regina, sporgendosi dalla vettura, per interrogare il cocchiere.

Cambourrac non inteso o finse di non intendere per evitare una risposta; teso come un arco sul sedile, egli lottava con tutte le forze per trattenere i cavalli i quali spinti dalla vettura scendevano la costa vertiginosamente.

— Dio mio! — gridò Elena — I cavalli hanno preso la mano!

La signora Giulia lasciato il suo cavallo al cui posta alla testa, cercando afferrarne uno per la briglia e costringerlo a fermarsi.

Il cocchiere faceva inutili sforzi.

La vettura scendeva come una valanga, i zoccoli dei cavalli imbizzarriti facevano sprizzare scintille.

Le due donne, strette l'una contro l'altra, si lasciavano trascinare, senza emettere un lamento, mute di terrore.

— Non scendete! non scendete! — gridava Giulia. — I cavalli stanno per fermarsi da sè.

Pietro teneva stretto, ma Tristano e Febo continuavano la loro corsa sfrenata.

Un urto improvviso fece vacillare il cocchiere.

Le redini si erano spezzate; i cavalli sentendosi liberi, si sfrenarono in una pazza carriera.

Era omai impossibile fermarli, fintantochè si fossero abbattuti.

Pietro lo comprese.

— Salviamo la nostra pelle — pensò costui.

Male gli incorse. Egli si spenzò il caranio contro un albero della via, e rimase là, steso sul colbo, mentre la vettura continuava la sua corsa infernale.

— Siamo perduti — pensò Elena. — Mio Dio, abbiate pietà di Regina!

Nè il cameriere, nè Giulia potevano padroneggiare i cavalli. Sembrava che i loro sforzi per acchiappare le redini, spaventando Tristano e Febo, non facessero che peggiorare il male.

Invece di tirare diritto innanzi a loro, essi scartavano da dritta a manca e scuotevano terribilmente il pesante carrozzone esponendolo a rovesciarsi.

Era la morte, una orribile morte, schiacciate sotto i frastuni della vettura, su di un terreno aspro e sassoso.

Fortunatamente, la carrozza sopportava, abbastanza bene la difficile prova. Traballava, sfracellandosi ma non rovesciavasi.

Ma il pericolo si faceva maggiore.

In fondo alla discesa, la via formava un gomito rigido, per continuare in pendio più dolce per la durata di mezza lega, e terminare quindi in piano orizzontale.

Varcato il gomito senza inciampo, supponendo che il veicolo non si fosse rovesciato, sarebbe fuori di pericolo sopra un terreno meno rapido, finchè la pariglia estenuata avrebbe finito per fermarsi.

Ma il pericolo era precisamente in fondo alla discesa.

A destra l'erta, a sinistra una sponda poco elevata a picco su di un abisso, irto di rocce in fondo al quale pianeggiava la valle.

Se l'istinto aveva consigliato i cavalli a seguitare la via girando l'angolo, tutto sarebbe andato pel meglio; ma, se accecati dalla frenesia, spinti dal peso del carrozzone, continuavano in linea retta, pariglia e vettura sprofondavano precipizio di cento piedi di profondità.

La signora Giulia aveva visto il pericolo e, non facessero che peggiorare il male.

Tristano e Febo dirigevansi diritti all'abisso, lo due signore erano perdute!

All'improvviso, un uomo si puntò a pochi passi dai cavalli.

Un colpo di pistola rintronò.

Tristano, colpito da una palla nel mezzo della fronte, cadde pesantemente in terra, mentre Febo, mezzo rovesciato dalla caduta del compagno, vacillava e cadeva a sua volta.

L'impulso del carrozzone fece rotolare i due corpi dei cavalli fino all'orlo della strada, sfracellandoli e spezzando i timoni.

Una scossa violenta fece scricchiolare l'estate ra del legno che parava sfasciarsi.

Un doppio urlo si ripercosse. Fu tutto. Il carrozzone rimase immobile.

La baronessa di Lavardac e Regina erano salve!

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, spiritoso pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, non figurini di Parigi, segnungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. Nerrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Pagina* cent. 70. - *A pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Montevideo-Buenos-Ayres - (quindicin. celere)
Napoli-Genova-Brasile-Plata - (bimensile facoltativa)
Napoli-Gibilterra-Tampa-(o-New-York - (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New-Orleans - (facoltativa)

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay - (ogni 4 settimane)
Bombay-Singapore-Hong-Kong - (mensile).

Linee Mediterranee
INTERNAZIONALI

Genova-Livorno-Napoli-Massaua - (ogni 4 settimane)
Massaua-Assab-Aden - (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Alessandria - (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria - (ogni 2 settimane)
Genova-Napoli-Palermo-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa - settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Pireo-Costantinopoli - (settim.)
Costantinopoli-Batum - (2 viaggi all'anno)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso - (settimo.)
Venezia-Trieste - (facoltativamente facoltativa)
Genova-Marsiglia - (settimanale facoltativa)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi; Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli; Tripoli-Malta-Siracusa-Catania-Messina-Napoli-Genova e viceversa - (circolare settimanale)
Palermo Trapani-Pantelleria-Tunisi - (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-Porto Torres - (settimanale)
Genova-Napoli-Palermo - Brindisi - Trieste - Venezia - (settimanale).

Linee Mediterranee
INTERNE

Cagliari-Trapani-Palermo - (settimanale
Genova-Livorno-Oronei-Cagliari - (settimanale)
Cagliari-Napoli - (settimanale)
Palermo-Trapani-Porto Empedocle-Siracusa-Catania - (settimanale).
Cagliari-Oristano-Porto Torres - (ogni 2 settimane)
Genova-Livorno-Maddalena-Porto Torres - (settimanale)
Civitavecchia-Golfo degli Aranci - (giornaliera estiva)
Napoli-Messina-Reggio - (due corse ordinarie compresse nelle linee 6-8-9, 18-19-20, e una ordinaria alla settimana)
Palermo-Napoli - (giornaliera).

Servizi minori

Livorno-Gorgona-Capraia-Porto Ferraio-Porto Longone-Pianosa-Talamone-Porto S. Stefano - (Scali) Porto S. Stefano-Giglio - (2 volte per settimana)
Portoferraio-Piombino - (giornaliere)
Golfo degli Aranci-Maddalena - (bisettimanale)
Calafuria-Portovenere - (giornaliere)
Palermo-Ustica - (bisettimanale).

Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Lampedusa-Linosa-Porto Empedocle - (settimanale)
Genova-Portoferraio-Civitavecchia-Napoli - (estiva)
Genova-Spezia-Livorno-Cagliari-Trapani-Palermo-Catania-Brindisi-Fiume-Trieste - (settimanale commerciale)
Napoli-Scali di Calabria-Messina - (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà, in tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Sanità sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Migliate di Lire
perdono tenendo i locali ziti, quei proprietari di case che non vogliono perdutare essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici

G. FALCONI Novara presso lo Stabilimento FAISER & C. ed in Roma VIA delle FIAMME, 19 (S. Nicola da Tolentino)

CAV. I. MAZZON e C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con speciale policeria da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 e Via della Guglia N. 69

Prezzi del giorno

Polli	L.	2,20 il kg.
Pollanche	»	2,40
Galline	»	2,10
Capponi	»	2,50
Capponesse	»	4,—
Tacchini	»	1,80
Gallinaccelle	»	2,10
Anitre e Oche	»	2,—
Piccioni	»	0,85 a capo
Fagiano	»	2,75

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni e mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

LA BRIANZOLA
VIA DELLA VITE, 47-48 - ROMA

Grande assortimento di Furro di Milano

Formaggi parmigiani
Fontina d'Aosta
Gruviera svizzera
Pecorino romano, ecc.
Zamponi di Modena
Cotechini di Bologna
Sardine di Nantes
Mostarda fine di Cremona ed altri articoli consimilibili a

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Vino Lambrusco di Modena
in bottiglie, mezze bottiglie e fiaschi.
Montepulciano (Toscano) in fiaschi
(Servizio telefonico).

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 101 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Faluche, Navi da guerra, Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.
La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per L. 6 si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano cromo, 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori oso.

Per L. 8,50 si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, una pila a secco formato medio.

Per L. 12,25 si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, 60 metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Occasione favorevole ed eccezionale
La **Società Romana di Telefoni e di Elettricità** (Vicolo Sciarra N. 64 A) offre al pubblico apparati elettrici ai seguenti mitissimi prezzi:
Microfoni, trasmettitori della parola, da L. 5 — a L. 20 — l'uno
Telefoni riceviturl della parola, » 2 — » 12 — »
Suonerie elettriche, Mod.

Num.	1	50
Elementi di pila Leclanché	2	50
Cassette in legno per pila	1	—
Agli acquirenti in grosso si accordano sconti.		

La Società assume ed eseguisce *prontamente* installazioni di suonerie elettriche, parafulmini, microtelefoniche ecc. a prezzi da *non temere concorrenza*.

Per l'installazione completa di una suoneria elettrica per porta d'ingresso L. 6 50

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

20 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eccezionale a favorevoli condizioni. Rivolgersi non buona referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'ave Maria a due ore di notte. 943

PODERE VENDESI LIRE 15 MILA Terreno con fabbricato vinario, semilavorato, Cantina Colonica di mq. 1000 a cantinato, fienile ecc., Stallone ecc. Situato a